

**Trombone**, Sorta d'uccello palustre il quale fa un rumore simile al muggito di un toro o piuttosto d'una tromba militare. È di grandezza maggiore d'un piccione e di corpo più lungo. Chiamasi da Linn. *Ardea stellaris*.

**TIRAR I OCCHI COME UN TORO**, *Strabuzzare*, Stravolgere gli occhi e attentamente guardare.

**TOROTOTÒ**, *AVÈR NEL TOROTÒ*, *Aver uno in cupola, nel bel di Roma, nel sedere, in tasca; Aver uno sotto la tacca dello zoccolo*, Non averne alcuna stima, Disprezzarlo.

**TORSADA**, s. f. *Torso'ata*, Colpo dato altrui con un torso.

**TORSO**, (coll' o chiuso) *Torso* o *Torsolo*, Gambo del cavolo sfogliato o d'altra erba.

*Torso*, dicesi a Ciò che rimane nelle frutta, come pera, mela e simili, dopo averne levata intorno intorno la polpa: benchè più comunemente dicasi fra noi *Rosegato*, V.

**TORSO DEL FORMENTON**, V. **BOTOLO**.

**Torso**, detto per agg. a Uomo e vale *Scempio; Stolido; Scimunito*, V. **TANGARO**.

**TORTA**, s. f. *Torta*, Vivanda composta di varie cose mescolate insieme.

**TORTA D'ERBE**, *Erbolato* o *Erbato*.

**TORTA SFOGIADA**, V. **SFOGIADA**.

**TORTA DE LATE**, *Latteruolo* — *Latticino*, dicesi in genere a vivanda di latte.

**TORTA**, ed anche **TORTA COTA AL SOL**, DE SANGUE DE PORCO, *Migliaccio*, Specie di vivanda simile alla torta, fatta del sangue di porco che si frigge nella padella.

**TORTA**, si dice fig. per *Merda; Meta*, Quello sterco che fa in una volta l'uomo o l'animale — **FAR LA TORTA**, *Tortire*, vale Cacare, modo basso e furbesco. V. **SMEGIAZZA**.

**SO QUEL CHE DIGO CO DIGO TORTA**, *So quel che dico quando dico torta; Ovvero. So quel che dico quando uico zuppa*, Per dinotare che s'ha fondamento di ciò che si dice e si crede.

**SPARTIR LA TORTA**, detto fig. *Dividere l'eredità o il bottino* e simili.

**TORTA** (coll' o largo) s. f. V. **STORTA**.

**TORTÈTA**, s. f. *Tortello* o *Tortino*, Piccola torta. *Tortelletta* o *Tortellino* sono i diminutivi.

**TORTIÈRA**, s. f. (dal Francese *Tourtière*) *Tegghia* o *Teglia*, Vaso di rame piano e stagnato o di dentro, dove si cuociono torte, migliacci e simili.

**TORTIGIADA**, s. f. *Attorcimento; Attorcigliamento*.

*Acchiocciolatura*, *Ravvolgitura* che fa in sè stesso il guscio della chiocciola, o che che sia in tal guisa.

**TORTIGIAR** v. *Attorcigliare; Attortigliare; Tortigliare; Torcigliare*, Avvolgere, Cingere intorno. V. **INTORTIGIAR**.

*Attorcere*, vale Avvolgere una cosa in sè stessa o più cose insieme, od una ad altra, che dicesi anche *Avvolticchiare*.

*Avvolticchiare* o *Avvinghiare* e *Avvin-*

*chiare*, Cingere intorno alla guisa che fanno i viticci.

**TORTINA**, s. f. *Tortino*, Piccola torta.

*Tortella*, Vivanda della stessa materia che la torta ma in pezzi più piccoli. V. **POLPÈTA**.

**TORTION**, s. m. *Tortone*, accr. di *Torta*, *Torta grande*.

**TORTIONCIN**, s. m. *Tortelletta; Tortellina*.

**TORTIZZO**, s. m. T. Mar. *Gambatura*, Così dicesi Quei giri a spire che forma una gomona al fondo del mare allorchè è filata molto ed il vento non serve a stenderla e tenerla tesata.

**TORTIZZI**, dicesi anche certi segni, che trovansi talvolta ne' cristalli, e sono quasi altrettante fessure.

**TORTO**, s. m. *Torto*, *Ingiuria*.

*Torto*, per ingiusta pretesione, contrario di *Ragione* — **VU GAVÈ TORTO MARZO, Voi avete il torto; Avete una causa pessima, una causa a perdere a brache calate**.

**NON FARIA TORTO A NISSUN**, *Non torcerebbe un pelo ad alcuno*, Non farebbe ingiuria ad alcuno.

**NO LA ME FAZZA TORTO**, *Maniera usata da alcuni bottegai verso gli avventori, Non mi faccia ella torto, s' intende, Favorisca me, Venga a spendere alla mia bottega, Non vada ad un'altra, Non mi faccia le fusa torte*.

**TORTO**, add. *Torto; Altorto; Ritorto*, e dicesi del Filo che si torce perchè riesca più forte.

**TROPPO TORTO**, *Filo aggrovigliato*; e quindi *Grovigliato*, *Ritorcimento del Filo stesso*. Vedasi però **ROVIGLIOLA**.

**TORTOLA**, s. f. (coll' o aperto) *Aggrovigliatura*, L'essere ritorto in sè medesimo, e dicesi del Filo.

**TORTORA**, s. f. (coll' o chiuso) *Tortora* o *Tortore* e *Tortola*, Uccello noto; per lo più di pena bigia, che canta in suono flebile, quasi ad imitazione de' colombi, al cui genere appartiene, e che chiamasi da Linn. *Columba Turtur*.

**ZEMER DE LA TORTORA**, *Gemere*, Il verso della tortora che pare un gemito, un lamento.

**TORTORA**, chiamasi anche un Colore simile a quello della *Tortora* — **LA S' HA FATO UN ABITO COLÒR DE TORTORA** o semplicemente **UN ABITO DE TORTORA**.

**TORTOSA**, s. f. (col secondo o chiuso) Voce furbesca, *Margherita*, Termine parimenti di gergo, e vale *Colla*, cioè la Fune con cui una volta si tormentava.

**TORTURA**, s. f. *Tortura*, Il tormento della fune, che una volta ed anche a' tempi nostri sotto il Governo Veneto, era in pratica contro gl' imputati d' un delitto e neganti per farli confessare.

**TORTURA**, detto fig. vale *Cruccio; Angustia d'animo; Apprensione di spirito; Cimento pericoloso*.

**METER A TORTURA QUALCUN**, *Mettere o*

*Porre in angustie, a cimento; Angustiare*.

**TORZA** o **TORZO**, s. (colla z aspra) *Torchio; Torcio; Doppiere* o *Doppiero* ed anche *Quadron*, Più candele di cera attaccate insieme per fianco.

**TORZA DA VENTO**, *Torcia a vento*.

**ORA TORZI DA VENTO, ORA CANDELETE DA BEZZO**, *Dettao fam. fig. che si dice d' una persona, la quale ora apparisca ricca ed ora povera, ieri ben in arnese, oggi cenciosa*.

**TORZER** (colla z dolce) v. *Torcere; Attorcere; Rattorcere*, Avvolgere le fila raddoppiate per renderle più consistenti.

**TORZETN**, (colla z aspra) s. m. *Torcetto* o *Torchietto* e *Doppieruzzo*, Piccolo Torcio che s'accende.

**TORZIAR** (colla z dolce) v. *Andare a zonzo; Andare o Girare in volta; Andar vagando; Garabullare; Gironzare; Vagabondare*, *Vagare camminando* — *Aggirarsi*, dicesi di Chi è uscito dalla retta strada e va qua e là cercando di rinvergarla.

**TORZIO** (colla z dolce) — **ANDAR A TORZION** **ZIO** o **A TORZION**, *Andar a girone, a zonzo, a ronda*, vale *Andar attorno e non saper dove. Ronzare in qua e in là; Andar in tregenda*, *Aggirarsi senza proposito alcuno*.

**BARCA A TORZIO**, *Barca vogante*, cioè lasciata in abbandono e che va di per sè portata dalla corrente.

**MENAR A TORZIO UNO**, detto fig. *Aggirare; Abbindolare. Costui m'aggira come un paleo; M'aggira come un arcolajo; M'abbindola*, cioè *M'inganna* — In altro sign. *Spacciare pel generale* o *Star sul generale* o *Divagare*, si dice di Coloro che domandati di una qualche cosa rispondono in termini generali senza venire a' ferri.

**PUTO O OMO A TORZIO**, *Giovane o Uomo disoccupato, senza impiego; Vogabondo; Ozioso*.

**LASSAR LA ROBA A TORZIO**, *Lasciare in abbandono; Non aver cura o attenzione della roba*.

**LETTERE A TORZIO**, dicono gli Stampatori a *Quelle che trovansi fuori di registro, cioè fuori di riga o confuse fra le righe; quindi pare che potrebbesi dire Lettere fuori di registro o spostate*.

**VU ANDÈ A TORZIO**, detto fig. *Voi vacillate, v'ingannate, sbagliate, prendete un granchio*.

**TOSA** (coll' o serrato) s. f. *Tosa*, voce Lombarda, *Fanciulla; Città; Ragazza; Giovionotta*, Femmina di pochi anni non ancora maritata.

**TOSÀ**, add. *Tosato; Tosone; Tonduto; Zucconato*, *Coi capelli tagliati sino alla nuca*.

**MONEA TOSADA**, *Stremata; Stronzata*; *Diminuita del suo valore*. V. **STRONZAR**.

**TOSADA** ) s. f. (colla s dolce) *Tosamentosa* **TOSADURA** *to; Tosatura; Tonditura*, *Intendesi de' capelli e della lana*.

**TOSADA SIN A LA PELLE**, *Zucconatura*.

**TOSÀME**, s. m. (colla s dolce) *Ragaz-*